

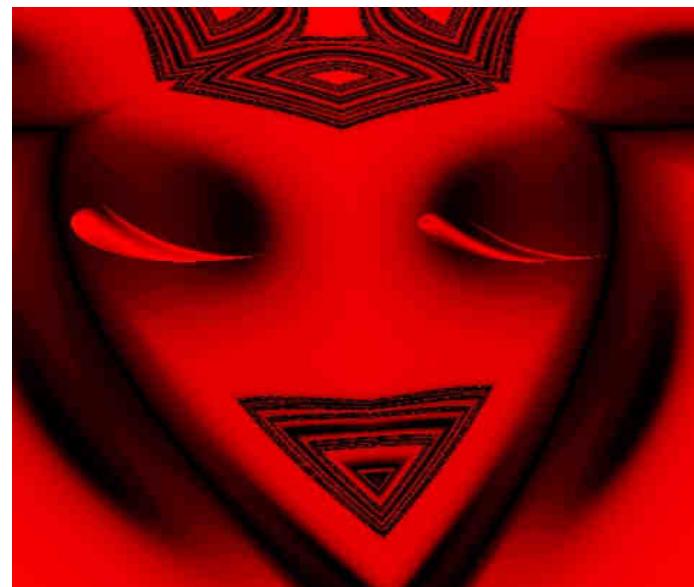
CITTA' di CHIERI

La Rassegna 2010
“TEATRO E SCIENZA: I CONFINI”
è stata premiata
con la MEDAGLIA del
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



www.teatroescienza.it Tutti gli spettacoli sono gratuiti

Sergio Bossi, Presidente Unione Collina Torinese
Francesco Lancione, Sindaco di Chieri
Maria Rosa Menzio, Direttrice Artistica
nell'ambito della Rassegna 2010
“TEATRO E SCIENZA: I CONFINI”



Maria Rosa Menzio: Fractal 318

presentano
“PREGHIERA PER CHERNOBYL”
ispirato al testo di Svetlana Aleksievic
Regia di Oliviero Corbetta
Produzione “Teatro e Scienza”
PRIMA

Domenica 24 Ottobre 2010 ore 21
Sala Conceria di Chieri, Via Conceria 2
Chieri (TO)

INGRESSO LIBERO
(fino ad esaurimento posti)

Associazione Culturale Liberi Pensatori "Paul Valéry"

"PREGHIERA PER CHERNOBYL"

da Svetlana Aleksievic

parodo ed esodo di Ezio Partesana

con

Claudia Appiano

Oliviero Corbetta

Cristiano Falcomer

Cristina Giolitti

Stefania Rosso

Daniela Vassallo

Luisa Ziliotto

Light design: Pietro Striano

Regia di Oliviero Corbetta

Su alcuni argomenti conviene avere le idee più chiare possibili. Uno di questi è certamente l'opzione nucleare. Quando esplose il reattore della centrale nucleare di Chernobyl tutte le certezze crollarono e ci sorprende sentire affermare ancora che la produzione di energia elettrica tramite le centrali nucleari è ormai sicura. Come si può parlare di sicurezza quando si ha a che fare con elementi radioattivi la cui longevità è tale da obbligarci a prendere in considerazione tempi di dimezzamento che vanno al di là di ogni umana concezione? Possiamo, in tutta coscienza, scaricare il peso delle nostre scelte sulle spalle delle generazioni che ci succederanno per migliaia di anni? Ci si può assumere solo la responsabilità di eventi le cui conseguenze possano esserci rimproverate nell'arco di una vita; in caso contrario chi pagherà per gli eventuali, probabili, errori? Quando si affronta l'incommensurabile tragedia bielorussa l'unico mezzo che abbiamo a disposizione per tentare di comprendere un evento che sfugge ai nostri limitati mezzi cognitivi è quello di fare riferimento al mito e alla tragedia greca, dove le piccole vicende umane si intrecciavano a quelle insondabili di dei capricciosi e il più delle volte ostili e spietati.

Svetlana Aleksievic ha raccolto in un volume le testimonianze di chi Chernobyl l'ha vissuto in prima persona, ustionandosi per sempre l'esistenza. A parlare, nella sua collezione di voci, sono gli umili abitanti della zona, i vecchi, i bambini, le mogli dei pompieri che a mani nude furono spediti sul tetto del reattore per rimuovere le macerie altamente contaminate. In memoria delle loro vite inesorabilmente deformate a noi non resta altro che proporre al pubblico quelle voci, quella rassegnata impotenza, quella fede disillusa nella potenza di una scienza che doveva avvicinarci all'atto creativo di un dio e ci ha restituiti invece alla nostra spaventosa inanità.

OLIVIERO CORBETTA recita per il Teatro Stabile di Torino "Brand" di Ibsen, "Il bagno" di Majakowski, "Nathan il saggio" di Lessing, "Anfitrione" di Plauto, "La giornata degli sbagli" da Shakespeare, "L'opera dello sghignazzo" di Fo, per lo Stabile di Trieste: "Romolo il grande" di Durrenmatt, per il Festival di Spoleto: "Il ballo dei manichini", per il Gruppo della Rocca "Il maestro e Margherita", "Il racconto d'inverno" di Shakespeare, "Maria Stuarda" di Schiller, "Turandot" di Brecht, "Davanti alla morte" di Strindberg, per lo Stabile di Palermo "Rinoceronti" di Ionesco, per il Circuito Teatrale Piemonte: "E' la parola un'ala del silenzio". Per "Teatro e Scienza" nel 2008 ha recitato negli spettacoli "Stelle ritrovate" e "Juana de luz"; nel 2009 ha recitato in "Boccardi", e ha curato la regia di "Tico e Keplero".